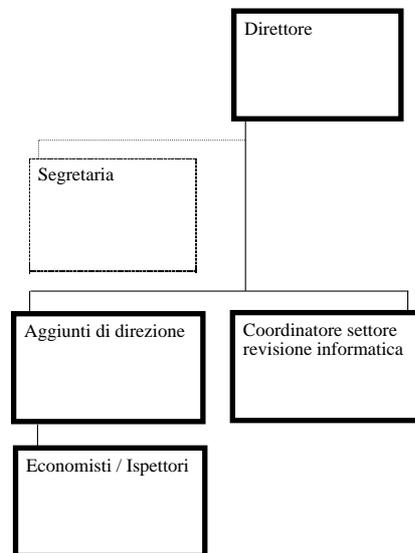


2. Ispettorato delle finanze



2.1 Considerazioni generali

I compiti dell'Ispettorato delle finanze sono precisati all'art. 36 della LGF del 20.1.1986, il quale sostanzialmente riprende quanto già espresso nel modello di Legge finanziaria-quadro a suo tempo raccomandato dalla Conferenza dei direttori delle finanze cantonali.

In forma succinta, **i compiti dell'Ispettorato delle finanze sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna**, specie di quella operante nell'ambito finanziario (Internal Audit). Ad essa, e quindi all'IF, incombe l'effettuazione di interventi finalizzati al riscontro dei principi di gestione finanziaria e amministrativa (legalità, parsimonia, economicità, causalità), che sono propri all'Amministrazione pubblica assieme a quelli di gestione contabile (esattezza, completezza, competenza, periodicità, ecc.), specificatamente presenti in Aziende di diritto privato e Società commerciali.

All'IF, quale organo specialistico, spetta pure il ruolo di consulente finanziario alle unità amministrative nell'ambito della revisione e alle loro Direzioni; infine esso rimane a disposizione del Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e del Gran Consiglio (**informazione per il tramite del Consiglio di Stato**), per l'esercizio della sua alta vigilanza (art. 57 della Costituzione cantonale).

L'accresciuta importanza dell'ambito della gestione amministrativa, oltre che contabile, i concetti della riforma di A2000, e la Nuova Gestione Pubblica, nonché i dettami contenuti nella nuova definizione di *revisione interna**, tendente al raggiungimento di un *valore aggiunto* dell'Organizzazione (Amministrazione cantonale), hanno ispirato la riorganizzazione in corso e forniranno ulteriori spunti per l'evoluzione futura dei nostri compiti.

2.1.1 Organizzazione del Servizio

Con l'assunzione del Direttore tecnico, si è potuta formalizzare l'organizzazione del Servizio che comprende tre settori con i relativi responsabili, nonché la funzione dell'Aggiunto di direzione, che coadiuva il Direttore tecnico dell'Ispettorato nella pianificazione e nel controllo dell'attività.

Il gruppo incaricato della singola revisione può usufruire delle competenze multidisciplinari presenti all'interno dell'Ispettorato delle finanze (settori contabile e procedurale, informatico e giuridico) e può pertanto garantire delle verifiche interdisciplinari dei singoli Servizi, sfruttando così le sinergie che potranno prodursi nell'ottica del raggiungimento di un valore aggiunto.

Nel settore della revisione informatica, la specifica attività prevede una collaborazione attiva sui mandati tra la revisione informatica e la revisione tradizionale, sia nel processo di pianificazione degli audit sia nelle fasi di esecuzione delle verifiche.

Durante l'anno sono state eseguite, in collaborazione con la Direzione tecnica dell'IF, le prime attività di revisione informatica che termineranno nel corso della primavera 2004.

Il processo di ricambio generazionale del nostro Servizio ha comportato la ridefinizione dei compiti al nostro interno e la redistribuzione dei singoli mandati tra gli Ispettori, in modo tale da permettere un efficiente trasferimento di conoscenze dai collaboratori attuali a quelli nuovi (in particolare citiamo il settore della verifica delle costruzioni e delle Strade nazionali).

2.2 Attività svolta

2.2.1 Rapporti di controllo e di revisione

Nell'anno in rassegna l'Ispettorato ha elaborato 71 rapporti scritti (83 nel 2002, 81 nel 2001), suddivisi in 39 revisioni speciali, 28 revisioni interne (dei centri di costo e del Bilancio dello Stato) e 4 rapporti di controllo.

La riduzione dei mandati esterni ha permesso di concentrare maggiormente la nostra attività sulle revisioni interne e pertanto le risorse sono state ripartite nella misura di 1/3 per i mandati esterni e 2/3 per quelli interni.

Possiamo comunque ritenere, sia quantitativamente che qualitativamente, raggiunti gli obiettivi prefissati.

* Traduzione dall'inglese della nuova definizione di *revisione interna* secondo l'IIA (Institute of internal Auditing):
La revisione interna è un'attività indipendente e obiettiva. I suoi compiti consistono sia nell'accertamento della sicurezza ("Assurance") che nella consulenza. Essa deve tendere al valore aggiunto e al miglioramento delle attività di gestione. La revisione interna contribuisce alla realizzazione degli obiettivi delle organizzazioni, in quanto mette a disposizione delle procedure sistematiche e riconosciute per le verifiche e l'aumento dell'efficacia nella gestione dei rischi, nel controllo e nella conduzione ("Governance").

L'attività svolta è stata contraddistinta da avvenimenti e misure che dovrebbero permettere di meglio rispondere alle maggiori esigenze funzionali e operative dell'IF. In particolare possiamo annoverare la messa in atto delle seguenti azioni/decisioni:

- a) formazione e parametrizzazione del processo di revisione presso il Controllo delle finanze del Canton Berna da parte di due collaboratori nell'ambito dell'implementazione del nuovo applicativo ResyNotes (presentato nel contesto di A2000 durante una sessione parlamentare);
- b) consolidamento dell'attività di verifica informatica e regolari incontri con il CSI;
- c) consolidamento della verifica tecnica nell'ambito delle Strade nazionali, in applicazione alle direttive federali, e partecipazione nell'aggiornamento delle stesse in collaborazione con i Cantoni latini;
- d) partecipazione del Direttore tecnico IF al costituito Gruppo di accompagnamento del nuovo organo di controllo del Dipartimento istituzioni, denominato *Servizio di controllo interno (SeCI)*;
- e) partecipazione a diversi corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie di revisione organizzate da associazioni di categoria (ASAI, Controllo federale delle finanze, Ufficio federale delle strade, ecc.);
- f) incontri con diverse società private di consulenza e revisione nell'ambito di una collaborazione futura nel contesto della revisione informatica, nella formazione o nella verifica e certificazione della nostra attività;

In generale l'attività si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale, le quali hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive dei Servizi interessati. Esigenze relative a situazioni particolari sono state tempestivamente segnalate al Consiglio di Stato.

2.2.2 Verifiche effettuate preventivamente all'atto decisionale

In ossequio ai combinati art. 34, lett. f), e 39, cpv. 1, lett. e), della Legge sulla gestione finanziaria dello Stato, l'Ispettorato delle finanze, congiuntamente alla Sezione delle finanze, ha dato l'avviso circoscritto ad un esame di natura tecnico-finanziaria sulle proposte di Risoluzioni e di Messaggi accompagnati da progetti di Decreti legislativi o di Leggi redatti all'attenzione del Consiglio di Stato.

Si precisa che in relazione al numero totale delle decisioni, desumibili dal Rendiconto della Cancelleria, unicamente quelle con portata finanziaria rientrano nella procedura di vaglio preventivo sopraindicata.

Preavvisi sostanzialmente divergenti dalla proposta originale dell'unità amministrativa competente sono stati notificati al Consiglio di Stato.

2.2.3 Controllo finanziario nel settore delle Strade nazionali

L'attività di controllo del settore si fonda su disposizioni federali che conferiscono al Controllo delle finanze cantonali il mandato di procedere all'esame di operazioni finanziarie legate ai lavori di costruzione, di conservazione (detti anche di grande manutenzione), di manutenzione corrente e di protezione antincendio e antinquinamento delle Strade nazionali.

All'Ispettorato è pure data la possibilità di conferire a Società esterne incarichi per controlli di natura tecnico-finanziaria di progetti e/o lotti autostradali. In questo contesto è stata eseguita un'attività di verifica, che ha scaturito un ulteriore rapporto dando buoni esiti.

Una sintesi dei lavori di controllo e delle risultanze è condensata in un apposito rapporto annuale indirizzato all'Ufficio federale delle strade e al Controllo federale delle finanze. Tale rapporto riafferma, in termini generali, le modalità di verifica attualmente praticate dall'Ispettorato.

L'attività di controllo e di revisione esercitata nel 2003 si quantifica pure nel modo seguente:

- **conto costruzioni** 220 ordini di pagamento (226 nel 2002), rispettivamente 24 ordini di entrata (15 nel 2002);
- **conto spese amministrative** 118 ordini di pagamento (106 nel 2002);
- **conto lavori di conservazione (o di grande manutenzione) 488** ordini di pagamento (493 nel 2002), rispettivamente 12 ordini d'entrata (5 nel 2002);
- **conto di manutenzione corrente** verifica, attraverso campionatura di dati e importi registrati in 171 fatture e avvisi contabili pagati nel 2003 ed effettuazione della revisione del conteggio di BAB per l'ottenimento del sussidio federale relativo all'esercizio 2002.

2.3

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra espresso si può affermare che l'anno 2003 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria di revisione e di mandati speciali attribuiti dal Consiglio di Stato, anche dal consolidamento della nuova organizzazione del Servizio e dal concetto più ampio di revisione interna orientato al valore aggiunto.